

LA LOCANDIERA

Il giorno 14 febbraio 2019 le classi seconde dell'Istituto Comprensivo S.F.Neri si sono recate al teatro Sacro Cuore di Gioia del Colle per assistere allo spettacolo "La Locandiera" di Carlo Goldoni, commedia in tre atti scritta dal commediografo veneziano nel 1752, ambientata a Firenze e interpretata per la prima volta al Teatro Sant'Angelo di Venezia.

Intorno alla protagonista, la locandiera Mirandolina, ruotano quattro figure maschili: il marchese Forlipopoli, il conte di Albagiorita, il cavaliere di Ripafratta, e il cameriere Fabrizio. I primi due, spasimanti della ragazza, incarnano rispettivamente la nobiltà di nascita, ormai decaduta e la nobiltà acquisita grazie ad una immensa disponibilità di denaro. Il terzo, invece, impersona l'uomo che si fa vanto della sua misoginia, perché considera le donne furbe, ingannevoli e pericolose.

Egli non è, quindi, un amante delle donne e Mirandolina, per puro divertimento, cerca di sedurlo in tutti i modi, riuscendoci.

La commedia vuole, in realtà, mettere in guardia gli spettatori dalle minacce delle lusinghe d'amore e, allo stesso tempo, dal pericolo che corre l'uomo quando si irrigidisce sulle proprie posizioni. Mirandolina, infatti, alla fine dell'opera teatrale, grazie alla sua furbizia e alla sua avvenenza, riuscirà a farsi beffa del povero cavaliere, perché, dopo averlo circuito e lusingato portandolo ad innamorarsi di lei, preferirà sposare il servo Fabrizio, da sempre innamorato di lei.

I costumi sono stati molto curati e hanno permesso di fare un vero e proprio salto nel passato tornando nella Firenze del Settecento. Sulla scena erano presenti pochissimi e semplici arredi, che hanno contribuito a creare una convincente locanda settecentesca.

La commedia ci ha invitato a non dare nulla per scontato e ad essere protagonisti delle nostre scelte e delle nostre decisioni. Tornando alla storia messa in scena non conviene, infatti, né mostrarsi fermi e ancorati alle nostre convinzioni (come nel caso del cavaliere misogino) né lasciarsi lusingare da chi potrebbe prendersi gioco di noi (come nel caso della locandiera).

Lo spettacolo ci è piaciuto moltissimo e riteniamo che la compagnia guidata dal regista Pierfrancesco Senarica, sia riuscita a rappresentare egregiamente la commedia goldoniana con grande energia e professionalità.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado F.P. Losapio:

B. D. e R. I. delle II A e
L. C. e P. G. della II B